





Il Padiglione Italiano è stato svelato. La presentazione ufficiale alle massime autorità degli Emirati Arabi Uniti è avvenuta nel corso della missione di sistema guidata dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, lo scorso 15 aprile a Dubai. L'illustrazione del progetto vincitore del concorso, realizzato da un raggruppamento temporaneo di imprese che comprende CRA-Carlo Ratti Associati, Italo Rota Building Office, F&M Ingegneria, Matteo Gatto & Associati, ha avuto luogo alla presenza dello Sceicco Ahmed bin Saeed al Maktoum, Presidente dell'Alto Commissariato Expo 2020 Dubai, e di Mohammed Shaibani, Amministratore Delegato della Investment Corporation di Dubai. All'incontro hanno anche preso parte il Sottosegretario agli Esteri, Manlio Di Stefano, e il Commissario Generale dell'Italia ad Expo, Paolo Glisenti.

LA BELLEZZA CHE VELEGGIA

Il nostro padiglione nazionale sarà incentrato sull'idea della bellezza italiana che da sempre è elemento di connessione tra i popoli, recuperando l'eredità culturale mediterranea e rappresentando un ponte verso il futuro. Dal titolo suggestivo "Sailing Beauty" (La Bellezza che veleggia), il progetto si impernia su tre scafi di imbarcazioni che diventano elementi architettonici portanti. Arriveranno a Dubai via mare, incarnando attraverso la loro traversata l'idea del viaggio, saranno capovolti ed issati su tre alti pilastri, per trasformarsi nella copertura del padiglione stesso. Gli scafi, visti dall'alto, saranno simili a tre grandi petali. Ognuno di essi sarà dipinto con una tinta diversa: verde, bianco e rosso, i colori della bandiera italiana. Il loro rovesciamento e l'utilizzo come tetto della struttura mette in evidenza l'idea di architettura circolare, sviluppando concretamente il tema



della sostenibilità, e celebra la storia di esploratori italiani che nel corso dei secoli hanno solcato mari e raggiunto terre lontane, diventando così simbolo di connessione e unificazione del mondo. Dopo l'Esposizione Universale di Dubai i tre scafi torneranno in Italia per poi essere utilizzati ancora.

PERCHÉ GLI SCAFI ROVESCIATI?

L'idea su cui si fonda l'intero progetto del Padiglione Italiano è quella di un'imbarcazione a vela che scuffia e si capovolge. Gli scafi non navigano, quindi, ma diventano rifugio, delimitando un luogo in cui trovare riparo. I riferimenti storici sono da rinvenire nell'uso che i navigatori del Mediterraneo facevano anticamente delle proprie imbarcazioni, quando, una volta attraccati su lidi sconosciuti, erano soliti capovolgere le proprie barche trasformandole in primo rifugio. Il progetto del Padiglione Italia riprende questo concetto di imbarcazione come abitazione primitiva delle popolazioni costiere, eletta ad archetipo architettonico. Un'usanza ancora diffusa nel villaggio Equihen-Plage in Francia, o nella piccola isola di Lindisgarne non lontano da Edimburgo. Ciò che ha affascinato gli architetti autori del progetto, Carlo Ratti e Italo Rota, è quella di architettura mobile, dinamica, che solca i mari, si trasforma in spazio espositivo e poi torna a nuova vita, in molteplici forme, dopo la

fine dell'Expo 2020 Dubai. Non un padiglione impacchettato e spedito via container alla sua destinazione, ma un'architettura che è capace di navigare, viaggiare, spostarsi attraversando il mare. L'esperienza del viaggio diventa metafora dello scambio interpersonale che è fonte di apertura e crescita.

UNO SPAZIO APERTO E ALTAMENTE TECNOLOGICO

Il Padiglione Italia non sarà una scatola nera, con pareti scure su cui proiettare immagini, ma una costruzione aerea, che gioca sulle trasparenze, sulla comunicazione tra interno ed esterno, così come la narrazione e le installazioni parleranno della contemporaneità, non solo delle vestigia del passato. Sarà una struttura leggera, eterea, permeabile, come l'hanno definita gli autori Ratti e Rota. Una delle facciate sarà una parete digitale trasparente su cui proiettare dati, immagini, notizie, per raccontare l'Italia contemporanea e il padiglione stesso. Superfici narranti svilupperanno il concetto di architettura responsiva e pareti digitali, in comunicazione con i visitatori e con l'esterno, trasformeranno il nostro padiglione nazionale in un luogo riconoscibile a tutti. Una delle innovazioni è rappresentata dalle modalità di trattamento dell'aria e da come il padiglione risponderà alle condizioni climatiche esterne. Sarà quasi come trovarsi a bordo di un'imbarcazione.

Le nuove tecnologie enfatizzano il concetto di bellezza non statica ma relazionale, come già fanno gli scafi rovesciati, traducendo proprio quell'idea che è sottesa nel titolo: "Sailing Beauty" (La bellezza che veleggia).

IL PROGETTO SPIEGATO DAI SUOI IDEATORI

"Il gesto del rovesciamento e riutilizzo degli scafi ci affascina profondamente: non soltanto perché carico di valori storici, ma anche perché rappresenta la realizzazione di un'architettura circolare fin dall'inizio. Le imbarcazioni che diventano parte del Padiglione potranno continuare a essere utilizzate in modi diversi anche dopo la fine di Expo," spiega Carlo Ratti, architetto e ingegnere, socio fondatore dello studio CRA e direttore del Senseable City Lab presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT). Il percorso espositivo all'interno del Padiglione Italia avrà uno sviluppo verticale, ci si avvicinerà gradualmente alla copertura, ossia i gusci delle imbarcazioni che, poggiando sui pilastri, creeranno tre grandi navate, separate da due ampie piazze. "Il percorso espositivo sarà scandito come un'ascesa, fino a un punto in cui diventi possibile, con l'immaginazione, osservare l'Italia dal cielo", racconta l'architetto Italo Rota, fondatore di Italo Rota Building Office: "Ci sarà un "Prologo", con

ampi spazi ispirati alle forme delle piazze italiane, e un Gran Finale che sarà quasi come una cattedrale della Natura, della luce, della musica dell'Universo, come il cielo sul Mediterraneo e sul Deserto".

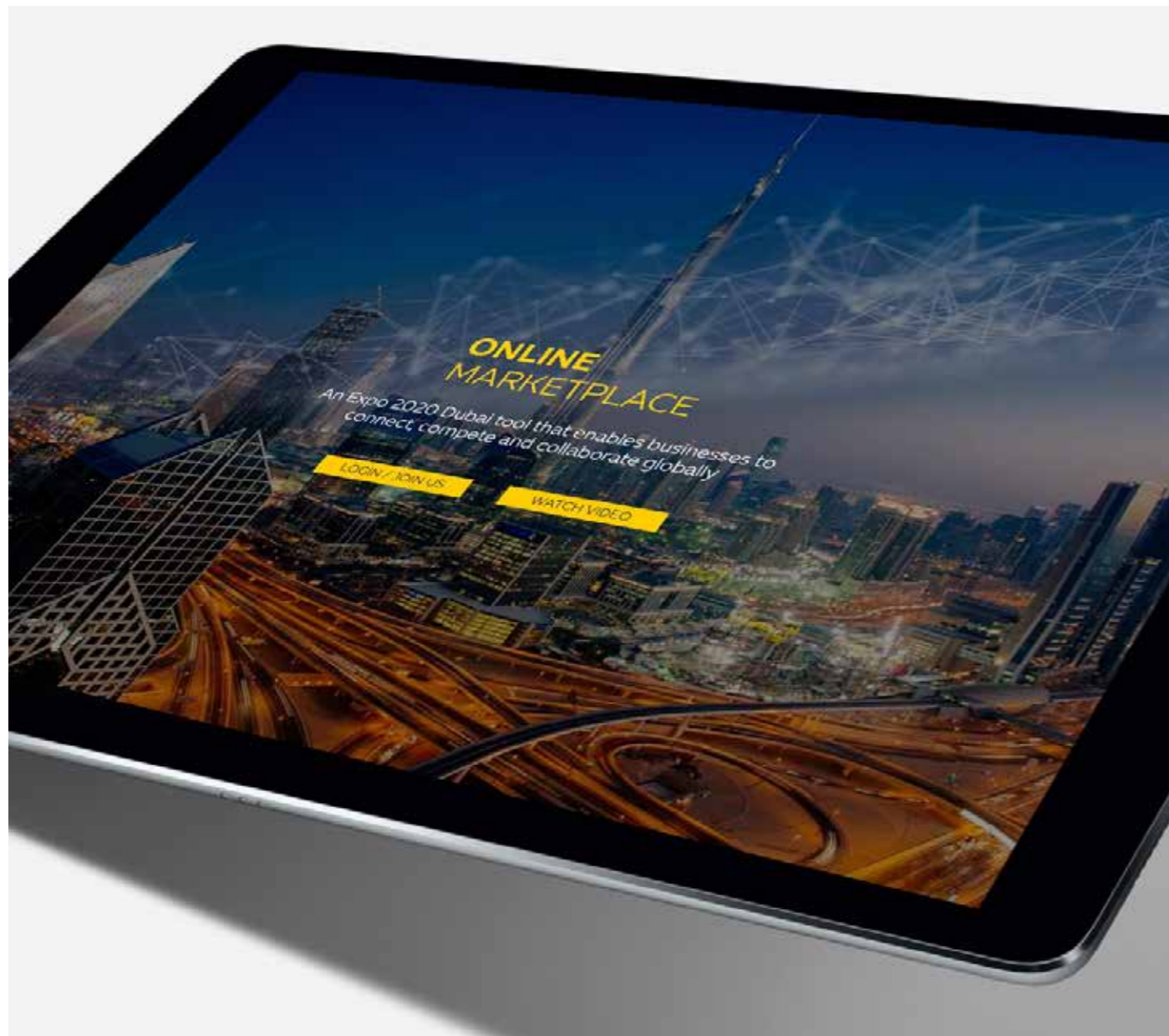
I NUMERI DEL PADIGLIONE ITALIANO

Il Padiglione Italia sorgerà in un'area di grande visibilità all'interno del sito di Expo 2020 Dubai, tra i due Padiglioni sotto-tematici delle Opportunità e della Sostenibilità e nelle vicinanze dei padiglioni di India, Germania, Arabia Saudita, Giappone e Stati Uniti. Una zona dove si prevede un'affluenza di pubblico pari a 5 milioni su un numero totale di visitatori dell'Esposizione Universale che per i sei mesi è stimato in 25 milioni. Situato nei pressi di un parco e senza altre costruzioni che ne impediscano la vista frontalmente e lateralmente, il Padiglione Italia occuperà una superficie di 3.500 metri quadri e un'altezza di oltre 25 metri. Ad Invitalia sono giunte 19 proposte in occasione della gara indetta per l'aggiudicazione della realizzazione del Padiglione Italia. CRA-Carlo Ratti Associati, Italo Rota Building Office, F&M Ingegneria, Matteo Gatto & Associati è stato il consorzio di imprese che ha vinto la gara indetta da Invitalia per la realizzazione del Padiglione Italia, alla quale hanno partecipato altri 18 concorrenti.

TANTE GRANDI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

"Il progetto di Ratti, Rota, Gatto e F&M", dichiara Paolo Glisenti, Commissario Generale dell'Italia per Expo 2020 Dubai, "ci permette di realizzare uno spazio non solo espositivo ma rappresentativo del migliore ingegno italiano, offrendo una memorabile esperienza ai visitatori, facendo vedere al mondo competenze, talenti e ingegni multidisciplinari che possono diventare promotori di nuove opportunità formative, professionali e imprenditoriali. Il Padiglione Italia sarà realizzato con il contributo di aziende partner - grandi, medie e piccole - chiamate a fornire le migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e scenografiche, capaci di dimostrare le competenze più innovative impegnate oggi nella sostenibilità, nell'economia circolare, nell'architettura digitale". I Partner Tecnici per la realizzazione del Padiglione Italia saranno selezionati tra realtà imprenditoriali, enti pubblici ed enti di ricerca, anche consorziati con imprese, che rappresentano la competenza italiana e l'innovazione tecnologica più avanzata e sostenibile e che potranno partecipare direttamente alla realizzazione del Padiglione.





Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

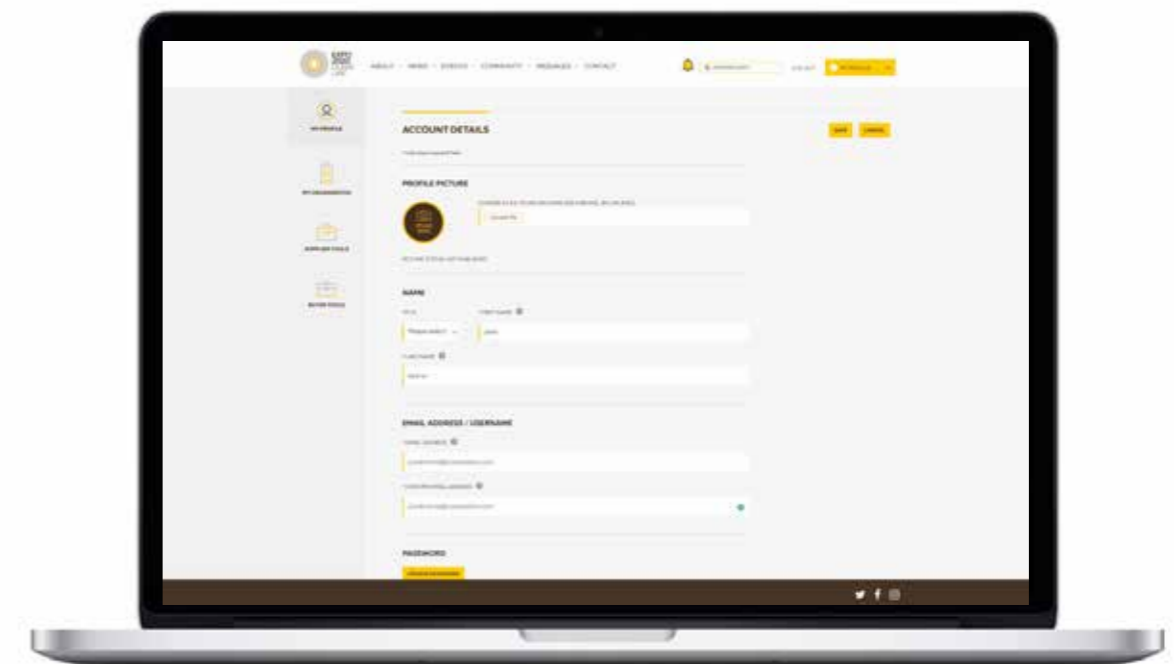
dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

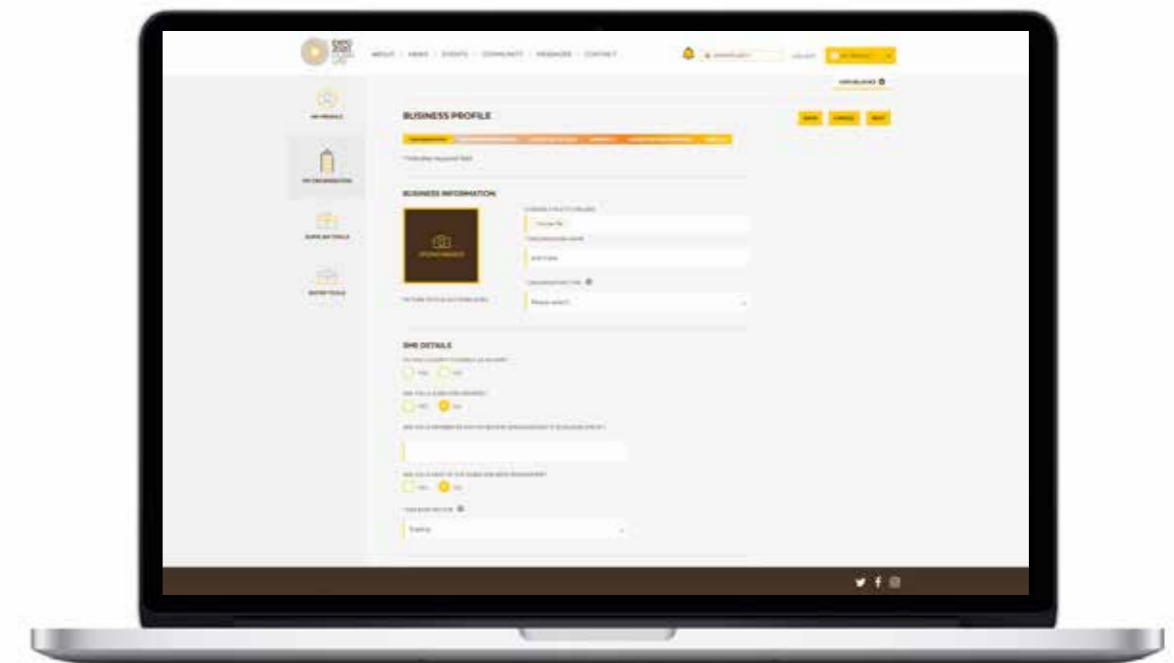
alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

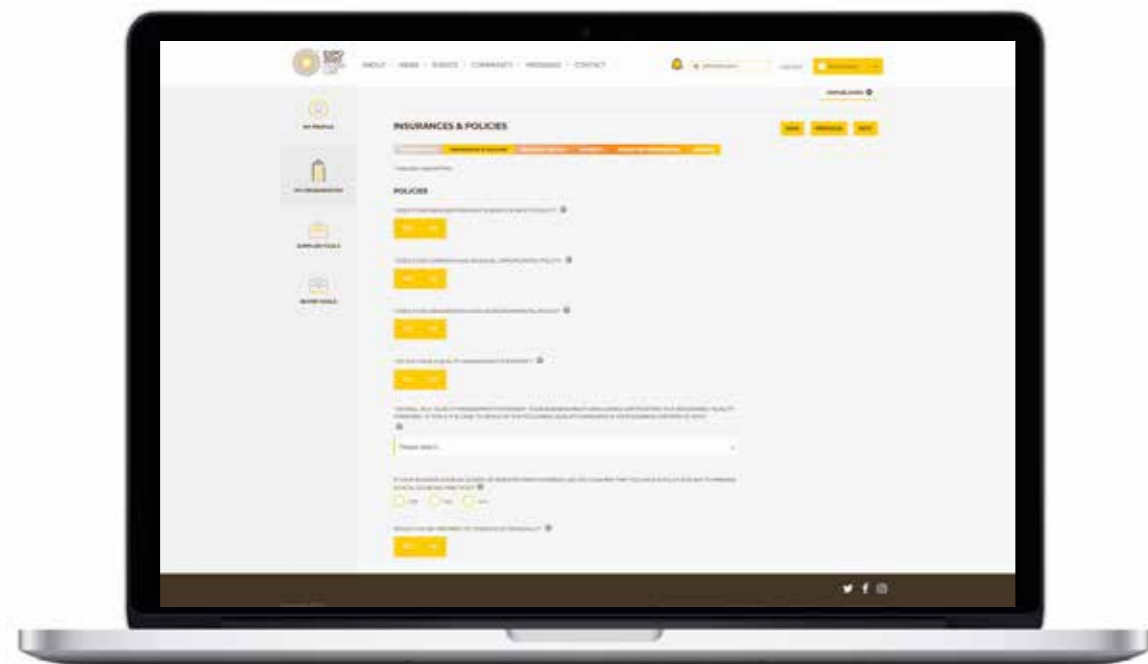
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

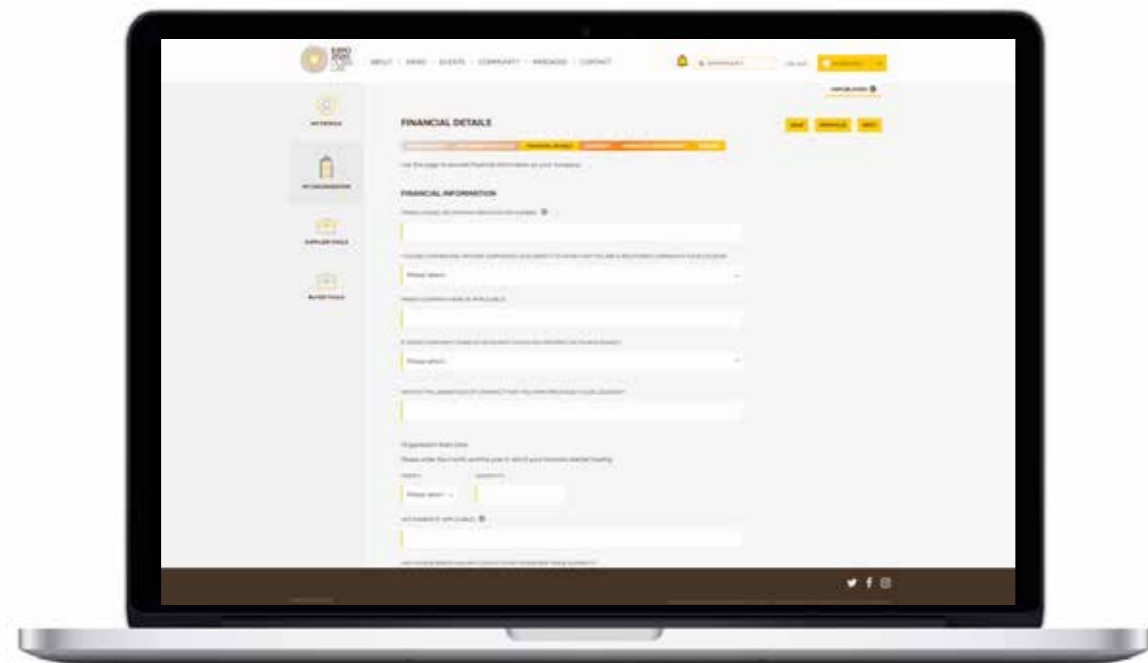
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

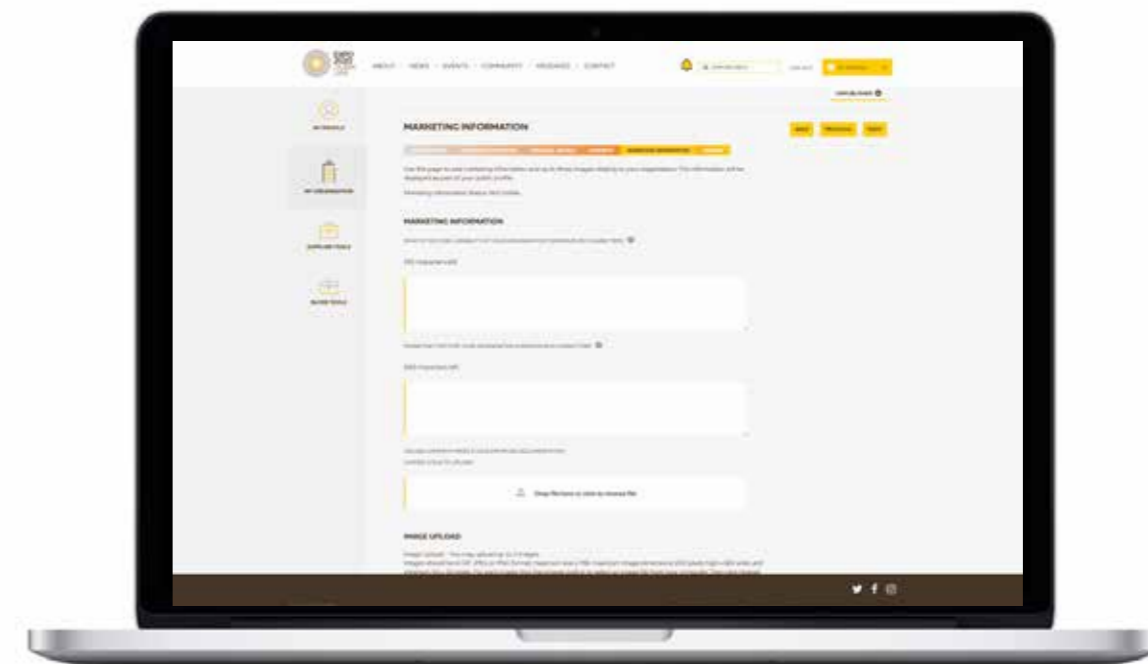
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

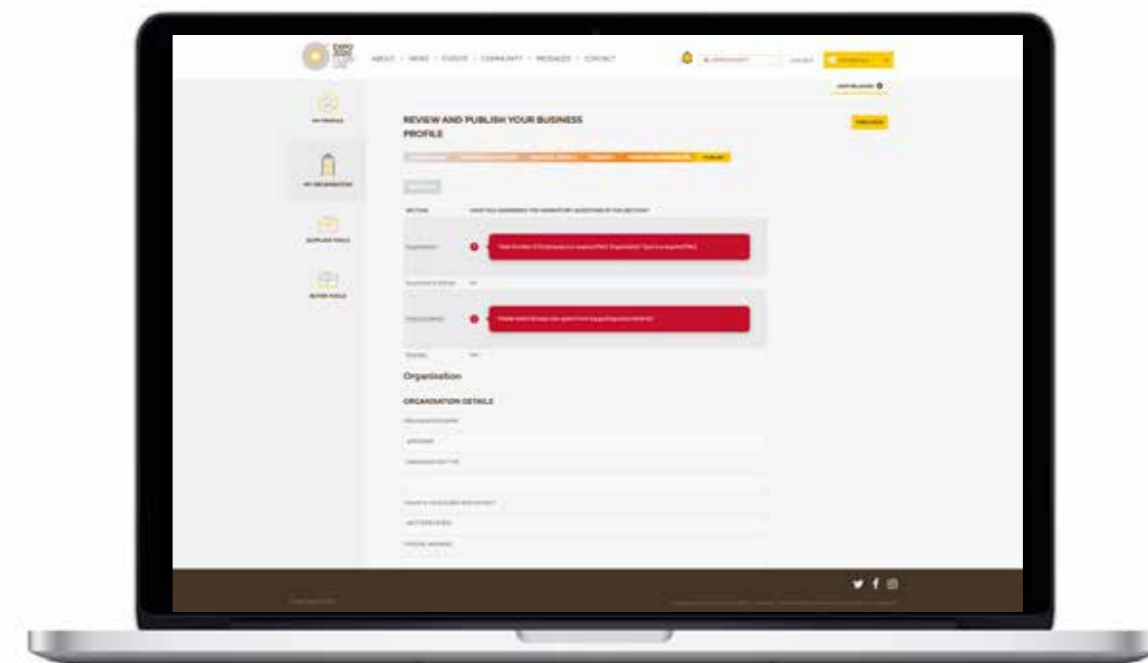
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



Oltre al progetto del Padiglione Italiano nelle ultime settimane sono stati svelati anche quelli di altri Paesi. Tra tutti spiccano la Cina, l'Arabia Saudita e, per la prima volta nella storia dell'Esposizione Universale, lo stato del Sudovest della Germania del Baden Württemberg parteciperà con un suo padiglione.

LA CINA E LA LANTERNA

Ricorda una lanterna la forma del Padiglione della Cina che, con i suoi 4.636 metri quadrati, sarà anche uno tra i più grandi dell'Expo 2020 Dubai. La lanterna simboleggia la speranza di un futuro luminoso e unirà elementi occidentali e orientali. Il tema "Building a Community with a Shared Future for Mankind - Innovation and Opportunity" (Costruire una comunità con un futuro condiviso per l'umanità - Innovazione, Opportunità) consentirà non solo di mettere in mostra la civiltà millenaria cinese, con un passato ricco di arte, cultura, storia ma anche di mescolare i traguardi raggiunti nell'ambito delle nuove

tecnologie. molta enfasi sarà data all'innovazione e ad un'idea di futuro sostenibile, tanto che i materiali architettonici utilizzati per la copertura esterna saranno ecologici e modernissime le tecniche costruttive. Tecnologie multimediali e giochi di luce contribuiranno a rendere il padiglione cinese un punto di attrazione di Expo 2020 Dubai. Scienza, ICT, trasporti saranno i settori su cui la Cina punterà maggiormente. Intelligenza Artificiale, il più grande radio-telescopio del mondo, il più avanzato sistema di mappatura

del territorio e un sistema di trasporto "smart travel", con veicoli intelligenti e connessi sono destinati a richiamare l'attenzione del pubblico dell'Expo. La Cina è un partner di affari importante per gli Emirati Arabi Uniti che giocheranno un ruolo significativo nel progetto One Belt and One Road (OBOR), in cui il governo cinese ha già investito 900 miliardi di dollari e che prevede rotte commerciali e collegamenti ferroviari in Asia, Africa e ancora oltre via mare. Un'iniziativa che coinvolge 69 Paesi.





ARABIA SAUDITA, UNA FINESTRA SUL FUTURO

Il Padiglione dell'Arabia Saudita sarà tra quelli con la superficie più estesa, secondo solo a quello degli EAU. Misurerà quanto due campi da calcio messi insieme e sarà concepito per mostrare al mondo l'ospitalità e la tradizione culturale saudita. Il design della struttura porta la firma dello studio Boris Micka Associates, fondato dall'architetto ceco, esperto soprattutto nella realizzazione di scenografie, musei e mostre. Lo studio di architettura, operativo a Siviglia, Istanbul, Berlino e Praga, ha promesso di far vivere un'esperienza coinvolgente e sensazionale ai visitatori. La facciata si apre come una gigantesca finestra sul futuro e la forma avveniristica della struttura sarà destinata a lasciare il segno. La costruzione è iniziata lo scorso febbraio.

AZERBAIJAN, L'ALBERO E LA FOGLIA

Il design del Padiglione dell'Azerbaijan riprende elementi naturali. Il tema sviluppato dal progetto è: "Seeds for The Future" (Semi per il futuro).

Fonte da cui mutuare le forme sono l'albero e la foglia, quasi ad enfatizzare ulteriormente l'elemento della sostenibilità. L'obiettivo è sensibilizzare il singolo sull'importanza della propria azione per salvaguardare l'ambiente. La struttura si svilupperà su di una superficie di 2.086 metri quadrati e ad aver ideato il progetto è l'italiana Simmetrico Network che ha già realizzato il Padiglione dell'Azerbaijan ad Expo 2015 Milano, oltre al Padiglione di



Monaco all'Expo di Astana nel 2017. Sarà una struttura trasparente, piena di luce e ospitale, aperta, dalle forme sinuose. Molti gli eventi live che avranno luogo nel Padiglione dell'Azerbaijan che favorirà incontri e relazioni tra i visitatori. Il progetto si avvale anche del sostegno dell'Heydar Aliyev Center di Baku, specializzato nell'organizzazione di eventi e mostre in collaborazione con istituzioni europee ed internazionali.

BELGIO, GIOIELLO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Il Padiglione del Belgio si ripromette di essere un gioiello di architettura e ingegneria. A realizzare il progetto sono i belgi Besix e Vanhout, le aziende di design Assar Architects e Vincent Callebaut, con l'aiuto di scenografi della tedesca Krafthaus. La struttura non sarà amica dell'ambiente e produrrà più energia di quella che consumerà, diventando così un padiglione a zero emissioni e senza sprechi. Un esempio perfetto di economia circolare. Temi sviluppati: sostenibilità, creazione di edifici intelligenti, innovazione. Il padiglione sarà composto da una grande volta a spirale di 180 gradi. Sotto ad essa vi sarà una piazza che rappresenterà un punto di ritrovo e aggregazione, simile alla funzione dell'agorà nell'antica polis. Si farà uso di luce e ventilazione naturale, energie rinnovabili e un consumo dell'acqua gestito da tecnologie intelligenti. Nella struttura vi saranno angoli per assaggiare specialità culinarie, un business centre, una brasserie con terrazza, un negozio di souvenir. La costruzione verrà terminata entro la fine del 2019.



BADEN WÜRTTEMBERG, AL SUO DEBUTTO

Il Padiglione dello stato tedesco del Baden Württemberg fa la sua comparsa per la prima volta nella storia dell'Esposizione Universale proprio a Dubai. 2.700 metri quadrati per dare spazio soprattutto all'industria automobilistica, così fiorente nella regione e colonna portante dell'economia dello stato della Germania sud-occidentale, che annovera marchi del

lusso dell'automotive, tra cui Porsche, Daimler, Mercedes-Benz. A realizzare il progetto è un consorzio di aziende che comprende la tedesca VON M, Knippers Helbig e la Transsolar di Stoccarda. I visitatori resteranno affascinati da un lago e da una "innovation cloud", creata grazie a strati di nebbia prodotti artificialmente. "Casa Baden Württemberg" sarà gestita dalla Camera di Commercio degli Ingegneri del Baden Württemberg.



ANFITEATRO AL FORSAN, APERTO DESIGN CONTEST



Un design contest per la costruzione dell'Anfiteatro Al Forsan è stato lanciato da Invitalia. Lo spazio scenico sorgerà davanti al Padiglione Italiano, nel parco pubblico del sito di Expo 2020. Il concorso di idee punta a coinvolgere architetti e designer, inclusi enti esperti del settore, a partecipare al bando per la realizzazione di un proscenio che dovrà avere un alto contenuto innovativo. L'anfiteatro sarà in grado di ospitare per ogni evento fino a 80 artisti, al cospetto di un pubblico di 4 mila spettatori in piedi e 2.500 posti a sedere. Il concorso è aperto ad architetti, designer, scenografi e progettisti italiani e farà sì che uno dei luoghi più frequentati all'interno del sito espositivo, all'uscita del Padiglione nazionale

degli Emirati Arabi Uniti, tra il distretto della Sostenibilità e quello delle Opportunità, sia frutto della creatività italiana e sia espressione del miglior "Made in Italy". Nei sei mesi di Expo 2020, l'Anfiteatro Al Forsan è destinato ad ospitare centinaia di performance e spettacoli, accogliendo decine di migliaia di visitatori e artisti da tutto il mondo. Si prospetta come un'opera di grande valore artistico e svilupperà il tema di Expo 2020 Dubai «Connecting minds, Creating the Future» declinandolo nella versione italiana "La Bellezza unisce le Persone". L'Italia porterà in scena in questa struttura numerosi eventi e performance artistiche, musicali, teatrali. Tra i partecipanti al bando è previsto un premio in denaro per le prime

tre idee classificate, che saranno selezionate da una Commissione indipendente, composta da personalità di chiara fama. Si prevede inoltre il conferimento fino ad un massimo di tre menzioni speciali, senza alcun premio o rimborso spese, per idee progettuali che si distinguono per particolari aspetti innovativi, o che mostrino elementi di pregio tecnico. Il termine per la presentazione delle proposte è di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del bando. Il testo integrale e tutte le informazioni per partecipare al Concorso Internazionale si trovano sulla piattaforma di e-procurement di Invitalia e sul sito del Commissariato: www.gareappalti.invitalia.it e <https://italyexpo2020.it/>

PARTNER DEL PADIGLIONE ITALIA

Invitalia, per conto del Commissariato Generale per la partecipazione italiana all'Expo 2020 di Dubai, ha pubblicato una Request for Proposal (RFP) per selezionare Partner Tecnici tra realtà imprenditoriali, enti pubblici, enti di ricerca, anche consorziati con imprese, che siano espressione della competenza italiana e dell'innovazione tecnologica più avanzata e sostenibile. I Partner Tecnici potranno partecipare direttamente alla realizzazione del Padiglione Italia attraverso diverse forme di contribuzione, così come previsto dalla normativa vigente e descritte nella documentazione di gara. La RFP è aperta a tutti gli operatori interessati. Potranno parteciparvi anche coloro che non hanno risposto alla precedente Manifestazione di interesse, del 9 novembre 2018, che si riproponeva di sondare l'interesse degli operatori e gli ambiti merceologici di riferimento.

La RFP segue la conclusione del Concorso internazionale e l'aggiudicazione del Progetto del Padiglione Italia ad Expo 2020 Dubai. Gara vinta dal raggruppamento temporaneo di imprese che comprende CRA-Carlo Ratti Associati, Italo Rota Building Office, F&M Ingegneria, Matteo Gatto & Associati. Il contributo dei Partner Tecnici si tradurrà nella fornitura delle migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e scenografiche. I Partner Tecnici saranno chiamati a dimostrare le competenze più innovative nell'ambito della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'architettura digitale. Tutti gli operatori interessati troveranno, allegato alla RFP, il settore merceologico specifico con l'elenco delle componenti tecniche ricercate, funzionali alla costruzione e messa in opera del Padiglione Italia. Contribuendo alla realizzazione del Padiglione Italia i Partner Tecnici avranno il

vantaggio di farsi conoscere in un contesto unico per reputazione e consolidamento del marchio, riceveranno notevole visibilità su spazi esterni, interni e virtuali, realizzeranno azioni di co-marketing e attività B2B e B2C nei sei mesi di Expo 2020 Dubai. La procedura si svolge interamente online, attraverso la piattaforma telematica di e-procurement di Invitalia sulla quale vi sono tutte le informazioni su condizioni, modalità di cooperazione e aspetti specifici, compresi i criteri di valutazione delle proposte ricevute, per l'affidamento di contratti di partnership tecnica. Le offerte vincolanti per gli operatori partecipanti alla RFP dovranno essere presentate entro le ore 18.00 del 6 maggio 2019. Il testo integrale e le informazioni per partecipare alla procedura RFP si possono trovare su: <https://gareappalti.invitalia.it/> e <https://italyexpo2020.it/>.





25 MILIONI DI VISITATORI



170 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**